

**APERTO AL PUBBLICO OGNI MERCOLEDÌ ORE 18 UNO
SPORTELLO PER DEPOSITARE IL PROPRIO
TESTAMENTO BIOLOGICO PRESSO LA CHIESA
EVANGELICA VALDESE DI ROMA PIAZZA CAVOUR**

Il diritto alla vita comprende anche il diritto a gestire con autonomia e razionalità la malattia e le ultime fasi della propria esistenza. Il **TESTAMENTO BIOLOGICO**, cioè le **DIRETTIVE ANTICIPATE DI TRATTAMENTO SANITARIO** sono un atto di responsabilità che dà dignità all'uomo ed eliminano *a priori* possibili conflitti fra medici e tra i medici e i familiari.

Si tratta di un gesto che rientra pienamente nella libertà di coscienza, addirittura un dovere nei confronti della propria vita e della società. La chiesa valdese di piazza Cavour, per questi motivi, ha deciso di aprire al pubblico uno sportello dove ogni mercoledì alle 18.00, a partire dallo scorso 26 Gennaio 2011, è possibile depositare, nel rispetto di tutte le garanzie legali, il proprio testamento biologico, ovvero un documento che dettagliatamente indicherà le cure alle quali s'intende o non si intende sottostare nel caso di relativa o totale non coscienza. Il testo nel quale deve essere indicato un proprio fiduciario -che al momento opportuno, rappresenterà ai medici le volontà del malato, insistendo perché vengano osservate - sarà conservato in un ufficio della chiesa.

Info:

Susanna Pietra-3406676706 susanna.pietra@gmail.com
Ufficio stampa chiesa valdese di piazza Cavour

CHIESA EVANGELICA VALDESE

Prot. n. . . .

. . . .

ROMA PIAZZA CAVOUR

del

. . .

Direttive anticipate per i trattamenti sanitari

(Testamento biologico)

Io sottoscritto/a codice fiscale nato/a a il residente in via n., nel pieno delle mie facoltà mentali, in totale libertà di scelta, avvalendomi di quanto previsto dall'articolo 32 della Costituzione della Repubblica Italiana e dalle disposizioni collegate,

a f f e r m o

il mio diritto, in caso di malattia, di scegliere tra le diverse possibilità di cura disponibili e al caso anche di rifiutarle tutte, nel rispetto delle mie scelte di seguito indicate. Intendo inoltre che le dichiarazioni contenute in questo documento abbiano valore anche nel caso in cui in futuro mi accada di perdere la capacità di decidere o di comunicare le mie decisioni ai medici curanti. Per tale ipotesi nomino un mio fiduciario che si impegna a garantire lo scrupoloso rispetto delle mie volontà e, se necessario, a sostituirsi a me in tutte le decisioni.

E s p r i m o

questa mia volontà per il caso di malattia o lesione traumatica cerebrale dichiarata irreversibile e invalidante o in caso di malattia non curabile, che mi costringa a trattamenti permanenti con macchine o sistemi artificiali che mi impediscano una vita di relazione da me considerata accettabile,

e c h i e d o

di non essere sottoposto, in questi casi specifici, ad alcun trattamento terapeutico, nonché a forme di alimentazione artificiale; chiedo e consento che mi venga somministrata la "terapia del dolore".

Su di me non sia presa alcuna misura di prolungamento della vita, se secondo scienza e coscienza medica venga verificato che qualsiasi misura di sostegno sarebbe senza prospettive di miglioramento.

Voglio poter morire con dignità e in pace, possibilmente vicino ai miei cari e con il sostegno spirituale della mia fede religiosa.

N o m i n o

mio fiduciario il signore/la signora
nato/a a il, residente in
. via n. e per l'ipotesi di suo
impedimento il signore/la signora
... nato/a a il, residente in
.... via n.

Il mio fiduciario è da me autorizzato ad assumere in mia vece tutte le decisioni necessarie per il mio trattamento medico ed esprimerle al medico curante, tenendo sempre in considerazione i miei desideri e le mie visioni della vita, che ho lasciati per iscritto in questo documento. Può dare il consenso anche a tutte le misure di indagine sul mio stato di salute, ad interventi medici ed a trattamenti di cura, così come può negarlo, anche se per una tale cura potessi morire o subire un grave o prolungato danno alla salute. Il fiduciario da me nominato può collaborare, anche tramite un medico di sua fiducia, con il medico curante nel decidere secondo le informazioni cliniche coperte dal segreto professionale in rispetto della volontà ivi descritta.

Per questa ragione il mio fiduciario accetta e si impegna a non presentare nei confronti dei miei medici curanti e del personale paramedico eventuali esposti o denunce per omissione di soccorso.

Autorizzo espressamente il trattamento dei miei dati per l'attuazione delle volontà da me espresse in questo documento, nonché la conservazione dello stesso presso la Chiesa Valdese di Roma, piazza Cavour.

Le presenti volontà possono essere da me revocate o modificate in ogni momento con successiva dichiarazione scritta.

Letto attentamente, confermato in ogni sua parte e sottoscritto.

Note -

...

Roma,

Firma del dichiarante

Firma dei fiduciari 1°

2°

Direttive anticipate per i trattamenti sanitari

(Testamento biologico)

Nota di presentazione

L'art. 32 della Costituzione della Repubblica Italiana tutela la salute come fondamentale diritto del cittadino, autorizzandolo a rifiutare trattamenti sanitari non disposti dalla legge, che non può violare i limiti imposti dal rispetto della persona.

Il Codice di Deontologia Medica stabilisce, inoltre, che il medico non deve intraprendere cure senza il consenso informato ed esplicito del paziente, non essendo permessi trattamenti medici contro la volontà della persona. Il medico, se il paziente non è in grado di esprimere la propria volontà, deve tener conto di quanto precedentemente manifestato in modo certo e documentato, giustificando per iscritto eventuali cure attuate in violazione di tali volontà .

Le progressive migliori condizioni della vita, la sua conseguente maggior durata e una aumentata cultura media hanno da qualche tempo indotto molte persone a proporsi alcuni interrogativi, in epoche precedenti insoliti se non sconosciuti: Come sarà la mia morte? Saranno prese cure per prolungare la mia vita, anche senza prospettive di miglioramento? Potrò rifiutare di prolungare la mia vita, se sarà esclusivamente dipendente da macchinari? Chi potrà decidere per me, se non sarò in grado di esprimere la mia volontà?

Per rendere note formalmente le proprie risposte a queste e ad altre simili domande può essere utilizzato un documento, detto con parole semplici "testamento biologico" e con termini più tecnici "direttive anticipate di trattamento sanitario". In questo documento, infatti, si possono precisare in anticipo le proprie volontà per il caso in cui si versi in uno stato di malattia non curabile e, soprattutto, qualora il male impedisca al paziente di comunicare direttamente ai medici le proprie decisioni.

Dopo averlo attentamente letto e sottoscritto, il documento, nel quale deve essere indicato un proprio fiduciario, può essere affidato a un ente o a una persona di fiducia, che, al momento opportuno e qualora necessario, rappresenterà ai medici le volontà del malato, insistendo perché vengano osservate.

Ovviamente, questo documento deve avere alcune caratteristiche di forma e può trovare dei limiti nel raggiungimento dei suoi scopi.

La forma. Il testamento biologico deve essere sottoscritto non soltanto, come già detto, dal dichiarante, ma anche dal fiduciario e almeno la firma del dichiarante deve essere apposta in presenza di testimoni; se disponibile, potrà essere autenticata da un notaio. Non è indispensabile che il fiduciario firmi dinanzi ai testimoni, perché la responsabilità della nomina del fiduciario e della sua futura attività non rientra nell'ambito del mandato conferito al depositario (Chiesa Valdese o altri), ma attiene esclusivamente al rapporto tra il dichiarante e il fiduciario stesso.

I limiti. Le volontà espresse nel testamento biologico comportano per il medico e il fiduciario un obbligo morale, che deve essere rispettato, ma che non li obbliga a una assoluta applicazione delle volontà espresse dalla persona interessata se non condivise pienamente, ritenute non opportune o chiaramente in contrasto con norme di legge anche sopravvenute.

Il fiduciario. Nel documento deve essere indicato il nome di una persona di fiducia - e di un eventuale suo sostituto - al quale l'interessato consegnerà una copia del suo testamento biologico. Il compito del fiduciario è quello di sostituirsi all'interessato in tutte le decisioni da prendere in merito alle iniziative sanitarie, qualora lo stesso non sia in grado di provvedere personalmente.